

Verbania, la storia di Marta Calcaterra e Mirco Godio

Passione per la musica lirica declinata con voce e pianoforte

BEATRICE ARCHESSE
 VERBANIA

Spesso si trovano insieme, sullo stesso palco al Coccia di Novara: la soprano Marta Calcaterra e il pianista Mirco Godio sono uniti da origini novaresi e una professionalità su cui il mondo della lirica sta investendo. Insieme erano nell'Aida andata in scena al Coccia con direzione d'orchestra di Matteo Beltrami. Calcaterra e Godio si sono visti in duo anche venerdì alla cena «100x100x100» il cui ricavato è andato alla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi per i terremotati.

Calcaterra, origine novaresa, ha iniziato presto: le prime esperienze in teatro sono state col maestro Beltrami e il regista Renato Bo-

najuto. Il 10 ottobre la soprano ha ricevuto il premio nazionale Barozzi per le eccellenze dell'arte. Il legame è forte con Novara: «E' sempre un piacere cantare nella mia città - dice la soprano -. Iniziai con la Schola cantorum San Gregorio di Trecate, poi gli studi a Reggio Emilia e il perfezionamento con la soprano Luciana Serra. Debuttai con l'operetta nella compagnia Corrado Abbati». In primavera Calcaterra sarà Annina nella Traviata del regista Ferzan Özpetek al San Carlo di Napoli. «Bello quando si mischiano teatro e cinema conoscendo personaggi così talentuosi» dice Calcaterra.

Mirco Godio invece è un pianista di Invorio, dal '91 al Coccia. Il suo è un ruolo particola-

re: pianista accompagnatore nelle opere liriche. «E' uno stile diverso, si tratta di lavorare su riduzioni di partiture orchestrali. Con il pianoforte si fanno tutte le prime prove. Nella prima fase si dà l'impronta, si impostano la regia e le musiche, il direttore dice la sua. Poi si lascia il posto all'orchestra».

Per l'Aida il gruppo si era messo al lavoro il 12 settembre e le prime tre settimane sono state dedicate alla «costruzione» dell'opera. Dopo gli studi al conservatorio di Novara Godio si è «innamorato della lirica». Per tre anni ha lavorato anche al Regio di Torino, ma il cuore è al Coccia: «Qui ho iniziato - dice - e mi sento a casa».



Esibizione in coppia

Sopra la soprano Marta Calcaterra e a lato il pianista Mirco Godio alla serata 100x100x100 di Pallanza il cui incasso è andato a Specchio dei Tempi



Peso: 25%